

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-1219 del 12/03/2021
Oggetto	OGGETTO:L.R. 7/2004 S.M.I. - ATTO DI CONCESSIONE ÷ COMUNE: CALENDASCO (PC) ÷ CORSO D'ACQUA: FIUME PO ÷ USO:ASPORTAZIONE DI MATERIALE LITOIDE DEPOSITATOSI SUI TERRENI DI PROPRIETA' A SEGUITO DI PIENA DEL FIUME PO E SUCCESSIVA COMMERCIALIZZAZIONE ÷ CONCESSIONARIO: VIGNATI FILIPPO - SISTEB: PC20T0027 ÷ SINADOC: 20133/2020.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-1257 del 11/03/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno dodici MARZO 2021 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

OGGETTO: L.R. 7/2004 S.M.I. - ATTO DI CONCESSIONE – COMUNE: CALENDASCO (PC) – CORSO D'ACQUA: FIUME PO – USO:- ASPORTAZIONE DI MATERIALE LITOIDE DEPOSITATOSI SUI TERRENI DI PROPRIETA' A SEGUITO DI PIENA DEL FIUME PO E SUCCESSIVA COMMERCIALIZZAZIONE – CONCESSIONARIO: VIGNATI FILIPPO - SISTEB: PC20T0027 – SINADOC: 20133/2020.

VISTI:

- il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 “Testo Unico sulle opere idrauliche”;
- la Legge 07/08/1990, n. 241 s.m.i. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi”;
- la Legge n. 37 del 5 gennaio 1994 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali, dei fiumi, dei laghi e delle acque pubbliche”;
- la L.R. 14/04/2004, n. 7, Capo II “in materia di occupazione ed uso del territorio”;
- il Decreto Legislativo 14/03/2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- le seguenti disposizioni inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico: L.R. 22/12/2009 n. 24, in particolare l'art. 51 così come modificato dalla L.R. 11/2018, la L.R. 30/04/2015, n. 2, in particolare l'art. 8, la L.R. n° 9 del 16/07/2015 art. 39, le deliberazioni della Giunta Regionale n. 895 del 2007 - n. 913 del 2009 - n. 469 del 2011 - n. 1622 del 2015 – n° 1694 del 2017 – n° 1740 del 2018;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle regioni e agli enti locali in attuazione del capo I della legge n° 59 del 1997”;
- la L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e s.m.i. “Riforma del sistema regionale e locale”;

- la LR. 30 luglio 2015, n. 13, “Riforma del sistema regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” con cui la Regione Emilia Romagna ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.);

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1181 del 23/07/2015 con la quale è stato approvato l’assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n° 13/2015 attribuendo alle Aree Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competenti l’adozione dei provvedimenti concessori in materia di demanio idrico;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l’inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse e demanio idrico

VISTA: la domanda acquisita al protocollo ARPAE n°102113 del 16/07/2020 con la quale il signor Vignati Filippo, residente in Calendasco (PC), Piazza Bergamaschi n° 16 - C.F.: VGNFPP67P03G535W – ha chiesto la concessione per l’asportazione e commercializzazione di materiale inerte (limo-sabbia) depositatosi in area golenale del fiume Po su terreni di proprietà in località Rastello del Comune di Calendasco (PC) ed identificati al foglio 7, mappali 16 e 79 NCT del Comune di Calendasco a seguito di evento di piena del fiume nel mese di novembre 2019;

PREMESSO CHE :

- la piena del Fiume Po nel mese di novembre 2019 ha depositato sui terreni di proprietà del signor Vignati sabbia e limi che impediscono il normale godimento dei terreni agricoli;

- l’evento di sedimentazione è imputabile alle imprevedibili e naturali dinamiche del fiume e conseguente ad evento del tutto saltuario e variabile di ricorrenza pluriennale;

PRESO ATTO:

- che non si è provveduto a pubblicare la domanda sul BURER in quanto trattasi di occupazione occasionale della durata inferiore a 45 giorni;
- della nota ARPAE n° 116107 del 11/08/2020 con la quale, in riferimento all'istanza in oggetto, si è provveduto a richiedere all'Agenzia Interregionale per il fiume Po (A.I.Po) – Ufficio Operativo di Piacenza, al Comune di Calendasco e Regione Emilia Romagna, Servizio Aree Protette Foreste e Sviluppo Della Montagna, l'espressione dei pareri e delle valutazioni di rispettiva competenza con l'evidenzia di eventuali elementi che possano costituire pregiudizio alla funzionalità idraulica, alla salvaguardia ambientale ed alla conservazione del bene pubblico, anche tenendo conto di quanto previsto dalla pianificazione urbanistica e territoriale;
- della nota acquisita al prot. ARPAE n° 121476 del 24/08/2020 con la quale la Regione Emilia Romagna, Servizio Aree Protette Foreste e Sviluppo Della Montagna per quanto di propria competenza, ha espresso il proprio parere favorevole con prescrizioni;
- della nota assunta al prot. ARPAE n° 154604 del 27/10/2020 con la quale A.I.Po – Agenzia Interregionale per il Fiume Po, ha espresso, per quanto di competenza, il proprio parere favorevole in riferimento alla richiesta di concessione in oggetto formulando le prescrizioni che vengono riportate in allegato quale parte sostanziale ed integrante del presente atto;
- della nota assunta al proto ARPAE con n° 171873 del 26/11/2020 con la quale il Comune di Calendasco ha espresso il proprio parere favorevole con prescrizioni;

VALUTATO:

- che il materiale risulta di scarsa qualità e ritenuto congruo applicare, ai sensi della L.R. 7/2004 art.20 co. 3 lettera m) punto 2 e 3, un canone intermedio tra quello previsto per il prelievo di misto sabbia e limo (di € 2,80/mc) e quello previsto per il prelievo delle terre limose (di € 0,80/mc) pari ad € 2,00/mc;

- di dover riconoscere al sig.Vignati Filippo le spese sostenute per la bonifica agraria stimate in ragione di € 1,60/mc per cui il canone netto da applicare risulta pari ad € 0,40/mc;
- il canone complessivo dovuto con aggiornamenti ISTAT in € **2.796,40** di cui € **2.719,82** per l'asportazione del materiale limo sabbioso e € **76,58** per l'utilizzo della rampa di collegamento fra i terreni di proprietà e la viabilità comunale;

DATO ATTO che il richiedente ha provveduto a versare:

- in data 13/08/2020 € **75,00** per le spese relative all'espletamento dell'istruttoria dell'istanza mediante versamento su conto corrente postale n° 2303402 intestato a Regione Emilia Romagna Servizio tecnico affluenti Po Piacenza;
- in data 26/02/2021 € **2.796,40** a titolo di canone, mediante bonifico bancario intestato a Regione Emilia Romagna - Demanio idrico Emilia Ovest;

DATO ATTO che il richiedente ha, altresì, fatto pervenire il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui è assoggettata la presente concessione, debitamente firmato e sottoscritto per accettazione in data 01/03/2021;

RITENUTO pertanto, sulla base delle risultanze dell'istruttoria tecnico-amministrativa, che sussistano i requisiti e le condizioni di legge per procedere al rilascio della concessione richiesta;

ATTESTATA la regolarità amministrativa;

RESO NOTO CHE:

- la responsabile del procedimento è la sottoscritta Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale

di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;

- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it;

DATO ATTO CHE, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 70/2018, 90/2018 e 106/2018 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono integralmente riportate

a) di rilasciare, ai sensi della L.R. n° 7/2004 s.m.i., al signor Vignati Filippo, residente in Calendasco (PC), Piazza Bergamaschi n° 16 - C.F.: VGNFPP67P03G535W – la concessione per:

1) la concessione per l'asportazione e commercializzazione di materiale inerte (limo-sabbia) depositatosi in area golenale del fiume Po su terreni di proprietà a seguito di evento di piena del fiume nel mese di novembre 2019 ed identificati al NCT del comune di Calendasco loc. Rastello al fg. 7 Mappali 79 e 16 e riguarda la rimozione di un quantitativo di circa 6.820 mc di materiale limo-sabbioso;

2) l'uso della rampa argine fiume Po di collegamento fra i terreni di proprietà e la viabilità comunale – in destra idraulica fiume Po in loc. Rastello in comune di Calendasco e identificata catastalmente al foglio 9 mappale 12 fronte foglio 7 mappale 34 lato golena, del C.T. del comune di Calendasco (PC).

b) di stabilire che :

- la concessione è valida per **giorni 45** successivi e continui a partire dalla data di adozione del presente atto;

c) di approvare il Disciplinare di concessione allegato al presente atto (sub 2) quale sua parte integrante e sostanziale, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 01/03/2021;

d) di prescrivere il rispetto delle condizioni, termini e modalità descritte nel predetto Disciplinare di concessione;

DA' ATTO CHE:

1) la presente concessione è rilasciata per quanto di competenza nei limiti della disponibilità dell'Amministrazione concedente, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati e cittadini ed Enti;

2) la presente concessione non esime dall'acquisizione di altri visti, autorizzazioni o assensi comunque denominati che siano previsti da norme in campo ambientale, edilizio, urbanistico non ricompresi nel presente atto;

3) per ogni effetto di legge, la Ditta concessionaria elegge il proprio domicilio all'indirizzo agli atti di questo Servizio;

4) la presente determinazione dirigenziale e relativi allegati dovranno essere esibiti dal concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche;

5) il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art 5 del DPR 26/04/86 risulta inferiore ad € 200;

RENDERE NOTO CHE:

1) si provvederà a notificare il presente provvedimento a tutti i soggetti coinvolti

nell'istruttoria per conoscenza e per quanto di competenza;

2) ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per la presente concessione si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza di ARPAE;

3) il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza di ARPAE;

4) avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione ai sensi dell'art. 133 comma 1 lettera b) del d Lgs n° 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica di questo atto, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli art 140 e 143 del RD n° 1775 del 1933, all'autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguardo la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'autorità giurisdizionale amministrativa nei termini di 60 giorni dalla data di notifica oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data.

La Dirigente Responsabile del S.A.C. di Piacenza

Dott.ssa Adalgisa Torselli

(originale firmato digitalmente)

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione cod. proc. Sisteb PC20T0027 a favore del signor Vignati Filippo, residente in Calendasco (PC), Piazza Bergamaschi n° 16 - C.F.: VGNFPP67P03G535W -, ai sensi della Legge Regionale Emilia Romagna n° 7 del 14 aprile 2004 e s.m. e i.

Art. 1 - Oggetto della concessione

La concessione ha per oggetto:

- 1) l'asportazione di materiale sabbioso al fine del recupero e relativo utilizzo dei terreni agricoli privati invasi dalle acque di piena del novembre 2019 del fiume Po ed identificati al NCT del comune di Calendasco loc. Rastello al fg. 7 Mappali 79 e 16 e riguarda la rimozione di un quantitativo di circa 6.820 mc di materiale limo-sabbioso;
- 2) l'uso della rampa argine fiume Po di collegamento fra i terreni di proprietà e la viabilità comunale – in destra idraulica fiume Po in loc. Rastello in comune di Calendasco e identificata catastalmente al foglio 9 mappale 12 fronte foglio 7 mappale 34 lato golena, del C.T. del comune di Calendasco (PC).

Come da elaborato planimetrico allegato.

Art. 2 - Durata e rinnovo della concessione

- 1) La concessione ha durata di giorni 45 successivi e continui dall'adozione del provvedimento di concessione. Potrà essere rinnovata, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n° 7/2004, previa richiesta dell'interessato da inoltrarsi prima della scadenza.

Art. 3 - Revoca e/o decadenza

- 1) Ai sensi dell'art. 19, punto 1) della L.R. 7/2004 la concessione potrà essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente anche su proposta dell'Autorità Idraulica, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse e per motivazioni di competenza e sicurezza idraulica qualora l'occupazione/utilizzo risulti

incompatibile con lavori o modifiche che l'Autorità Idraulica dovesse apportare ai corsi d'acqua, agli argini, alle opere idrauliche e relative pertinenze.

2) Sono cause di decadenza della concessione ai sensi dell'art. 19, punto 2) della L.R. n° 7/2004: la destinazione d'uso diversa da quella concessa; il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del Disciplinare; la sub concessione a terzi.

3) L'amministrazione Concedente, in caso di revoca e/o decadenza ha facoltà di portare le modifiche necessarie, nel termine che gli verrà fissato dall'Autorità Idraulica e/o dall'Amministrazione Comunale di riferimento senza che il Concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo.

Art. 4 - Canone , cauzione e spese

1) La concessione è subordinata al pagamento del canone complessivo quantificato con aggiornamento ISTAT in € **2.796,40** di cui € **2.719,82** per l'asportazione del materiale limo sabbioso e € **76,58** per l'utilizzo della rampa di collegamento fra i terreni di proprietà e la viabilità comunale.

Art. 5 - Varianti

1) Nel caso intervenga l'esigenza di apportare una qualsiasi variazione a quanto disposto con il presente Disciplinare ne deve essere fatta preventiva domanda al Servizio concedente. Il Concessionario non potrà sub concedere, nemmeno in parte, il bene ottenuto in concessione.

Art. 6 - Obblighi e condizioni generali

1) La concessione si intende accordata senza pregiudizio dei diritti dei terzi e con l'obbligo della piena osservanza di Leggi e Regolamenti con particolare riguardo alle norme in materia idraulica, urbanistica e di tutela dell'ambiente.

2) Il Concessionario è costituito Custode relativamente all'area occupata dalla rampa arginale identificata catastalmente al foglio 9 mappale 12 fronte foglio 7 mappale 34 lato

golena, del C.T. di Calendasco, per tutta la durata della concessione, custodia che implica il divieto a qualunque forma di utilizzo dei beni concessi da parte di soggetti diversi dal Concessionario e/o suoi aventi causa, e cioè di soggetti privi di titolo e/o privi di legittimazione.

3) Fanno comunque carico al Concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in dipendenza della concessione, siano opportune o necessarie per :

- la salvaguardia delle opere idrauliche del corso d'acqua di che trattasi nella località in oggetto;

- la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi per l'incolumità pubblica delle persone.

4) E' ad esclusivo e totale carico del Concessionario il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza della concessione, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche sia private, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione Concedente e l'Autorità Idraulica espressamente sollevate ed indenni da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.

5) E' fatto obbligo al Concessionario di lasciare in ogni momento libero accesso, alla pertinenza demaniale in concessione, al personale del Servizio Concedente e a quello dell'Organo idraulico e agli addetti al controllo e alla vigilanza.

6) Nessun compenso od indennizzo potrà essere richiesto dal Concessionario per la perdita di eventuali beni o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte dell'Autorità Idraulica.

7) In cantiere dovrà essere tenuto un registro per l'annotazione dei volumi di materiale allontanato al fine di provvedere all'eventuale congruaggio dell'importo del canone, qualora i quantitativi estratti eccedessero quelli concessi.

Art. 7 - Prescrizioni di ordine idraulico

La concessione è soggetta alle prescrizioni contenute nel parere idraulico di dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po n.26760 del 26/10/2020, assunto con prot. ARPAE n.154604 del 27/10/2020, di seguito allegato come parte integrante e sostanziale.

Art. 8 – Prescrizioni di ordine paesaggistico/ambientale

Il Concessionario è tenuto alla rigorosa osservazione delle prescrizioni contenute nel parere espresso dal Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna - Regione Emilia-Romagna – con nota assunta al prot. ARPAE n.121476 del 24/08/2020 e di seguito riportate:

“sia mantenuta la vegetazione arborea-arbustiva presente e l'intervento sia limitato alla rimozione del materiale limoso depositatosi.”

Il Concessionario è tenuto alla rigorosa osservazione delle prescrizioni contenute nel parere espresso dal Comune di Calendasco – Sportello Unico per le Attività Produttive – con nota assunta al prot. ARPAE n.171873 del 26/11/2020 e di seguito riportate:

“1. In fase di inizio lavori dovrà essere comunicato il nominativo dell'impresa incaricata della rimozione del materiale inerte e il nominativo e i recapiti del responsabile delle operazioni di cantiere.

2. Dato che le fasi trasporto del materiale asportato, interesseranno la strada comunale del Mezzano si evidenzia che dovrà essere posta particolare attenzione durante la fase di transito prevista all'interno del centro abitato di Calendasco, in particolare l'intersezione con la SP13 (via Roma, Via Mazzini).”

Art. 9 - Modalità di trattamento dei dati

Ai sensi della D.Lgs.196/2003 si evidenzia che i dati trasmessi dal Concessionario saranno trattati, con l'ausilio di mezzi informatici, ai soli fini del procedimento concessorio.

Art. 10 - Decorrenza della validità del provvedimento

Il presente Disciplinare sarà approvato e quindi valido a seguito dell'adozione del provvedimento di concessione rilasciato da ARPAE.

Disciplinare sottoscritto per presa visione e accettazione dal signor VIGNATI FILIPPO (C.F. VGNFPP67P03G535W) in data 01/03/2021.



Spett.le
ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni
Unità Gestione Demanio Idrico - Piacenza
PEC: aoppc@cert.arpa.emr.it

Prot. 26760 del 26/10/2020

Classifica: 6/10/20/03_Pidr/A_230/2019A/A_1-5-1-3

Oggetto: POLIZIA IDRAULICA – FIUME PO – Asportazione di materiale inerte depositatosi su terreni di proprietà a seguito della piena del fiume Po del novembre 2019 in loc. Rastello del Comune di Calendasco (PC).
Richiedente: Vignati Filippo.

VISTA la nota di Arpae SAC di Piacenza prot. n.116107 dell'11/08/2020 assunta al protocollo AIPo al n.19940 in pari data, inerente alla richiesta del parere idraulico di competenza per l'asportazione da area golenale in Comune di Calendasco di materiali limo-sabbiosi ivi depositatisi a seguito dell'evento di piena del fiume Po del novembre 2019, di cui all'istanza presentata dal richiedente Sig. Vignati Filippo;

PRESO ATTO della rettifica/integrazione pervenuta per le vie brevi con mail in data 05/10/2020 con la quale il richiedente Vignati Filippo con autocertificazione ha circostanziato di essere conduttore dei terreni in argomento, di proprietà del padre Vignati Giacomo;

PRESO ATTO della comunicazione per le vie brevi del richiedente in data 23/10/2020 che ha attestato che, a seguito dell'evento di piena del 03/10/2020 nulla è variato nelle aree interessate dall'intervento, ovvero non vi sono ulteriori depositi né sono stati variati quelli esistenti ed oggetto dell'istanza in epigrafe;

ESEGUITO sopralluogo ricognitivo dell'area in questione e verificato quanto attestato dal richiedente di cui al punto precedente;

CONSIDERATO che con nota in data 10/03/2020 assunta al protocollo AIPo al n.6796 in pari data, il richiedente Vignati Filippo comunicò di procedere all'accumulo dei materiali depositatisi al fine di poter procedere alla coltivazione dei terreni di proprietà;

PRESO ATTO dalla documentazione ivi pervenuta, redatta dal Geom. Guarnieri Michele di Bettola (PC) in qualità di Tecnico del richiedente Vignati Filippo, ed attestante che la quantità di materiale limosabbioso da asportare è stata stimata (mediante rilievo del cumulo di cui al punto precedente) in 6.820,00 metri cubi;

VISTO E CONSIDERATO che l'intervento ricade all'interno delle fasce del PTCP della Provincia di Piacenza vigente e nello specifico in *Fascia A - Fascia di deflusso_Zona A2 Alveo di Piena*;

VISTO E CONSIDERATO che l'intervento è collocato nelle fasce del PGRA (Piano di Gestione del Rischio Alluvioni), approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po con deliberazione n.2/2016 del 03/03/2016 e nello specifico in *Fascia P3 – Elevata probabilità di alluvioni* (TR

20-50 anni);

VISTO il R.D. 25/07/1904 n. 523, “Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie” e nello specifico gli art. 93, 96 e seguenti;

VISTO il R.D. 09/12/1937 n. 2669, “Regolamento sulla tutela di opere idrauliche di 1^a e 2^a categoria e delle opere di bonifica”;

EVIDENZIATO che il presente provvedimento è rilasciato nei limiti dell’attività di polizia idraulica che quest’Agenzia svolge ai sensi del R.D. n. 523/1904;

CONSIDERATA la compatibilità idraulica di quanto richiesto con il buon regime idraulico,

**SI ESPRIME PARERE POSITIVO
AI SOLI FINI IDRAULICI**

per l’asportazione del materiale limo-sabbioso depositato dalla piena del fiume Po di novembre 2019 e successivamente accumulato, posto sulle aree golenali private in località Rastello delle quali il Sig. Vignati Filippo si è dichiarato conduttore, identificate catastalmente dalle particelle 79 e 16 del Foglio 7 del Comune di Calendasco.

Il presente parere è subordinato al recepimento delle prescrizioni a seguito riportate.

Art. 1 - DISPOSIZIONI GENERALI

1. Le attività oggetto del presente parere saranno sotto l’esclusiva responsabilità e a totale cura e spesa del richiedente.
2. Il parere positivo è accordato per l’intervento suindicato e specificatamente alla sola asportazione dalle aree golenali dei materiali limo – sabbiosi ivi depositati dalle acque del Fiume Po a seguito della piena dello scorso novembre 2019 e successivamente accumulati.
3. Ogni modifica a quanto autorizzato con le imposte prescrizioni dovrà essere nuovamente autorizzato da quest’Agenzia; l’esecuzione di lavorazioni/opere difformi o l’inosservanza delle condizioni prescritte comporterà l’applicazione delle sanzioni amministrative e penali previste delle vigenti disposizioni legislative e potrà dar luogo alla dichiarazione di decadenza mediante semplice atto amministrativo da notificare al richiedente.
4. Quest’Agenzia non si assume l’obbligo della custodia e/o della sicurezza in tutta la zona interessata dalle operazioni in argomento.

Art. 2 - ULTERIORI PRESCRIZIONI E CONSEGUENTI ONERI

1. Il richiedente dovrà comunicare con congruo anticipo alla scrivente Agenzia, a mezzo posta elettronica certificata, le date d’inizio e fine delle operazioni di allontanamento dei depositi limo sabbiosi nonché dei riferimenti della Ditta esecutrice dei lavori di che trattasi.
2. **A lavori ultimati le quote dei terreni dovranno risultare pari ed omogenee a quelle delle attigue aree golenali.**
3. In considerazione che le operazioni di rimozione del materiale sabbioso in argomento ricadono all’interno di area golenale allagabile e quindi con la possibilità di variazioni dei livelli idrometrici, dovranno essere adottate, a totale carico e spesa del richiedente, tutte le misure indispensabili e necessarie alla tutela della pubblica incolumità, ovvero la messa in atto tutte le procedure idonee in caso di eventi di piena per quanto attinente ai pericoli connessi all’intervento stesso; nello specifico operatori e mezzi dovranno essere allontanati con debito preavviso appena i livelli idrici del corso d’acqua raggiungano valori incompatibili per la sicurezza del personale.

4. Il richiedente è obbligato a tenersi informato sulle previsioni di piena sia attraverso i mezzi di informazione che con i bollettini rilasciati dagli organi preposti (Regione Emilia Romagna – Allerta Meteo Emilia Romagna) ed in caso di distruzione e/o danneggiamento di proprietà, attrezzature, mezzi, a seguito ad eventi di piena del corso d'acqua, il richiedente nulla avrà a pretendere quest'Agenzia.
5. In caso di attivazione del Servizio di Piena, quest'Agenzia si riserva la facoltà di interdire il transito nelle aree interessate dai lavori in argomento, limitandone l'accesso ai propri mezzi ed a quelli degli operatori economici presenti (a qualunque titolo) per conto dell'Autorità Idraulica.
6. Quest'Agenzia si ritiene sollevata nel caso in cui, a seguito della presente autorizzazione, si rinvercano rifiuti o materiali inquinanti e/o esplosivi di qualsiasi natura ed origine, in tal caso l'allontanamento e la bonifica dei luoghi sarà eseguita come sancito dall'art. 192 del D. Lgs. n. 152/2016.

Art. 3 - DISPOSIZIONI FINALI

1. Il richiedente si rende pienamente ed integralmente responsabile dei lavori oggetto del presente parere, che si intende accordato nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti che competono al Demanio e salvo i diritti di terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del richiedente. Pertanto quest'Agenzia si ritiene estranea agli effetti del risarcimento di tutti i danni che venissero arrecati alla proprietà pubblica e privata, nonché dei danni a persone o cose in conseguenza della presente autorizzazione, restando inoltre sollevati ed indenni da qualsiasi responsabilità anche giudiziale, molestia o richiesta di risarcimento danni le possa pervenire in merito e da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'uso del presente atto, non esclusi gli eventi di piena.
2. La scrivente Autorità Idraulica si riserva la facoltà di sottoporre il presente atto a revisione, ovvero a revocarlo, in qualunque momento ciò sia ritenuto necessario per motivi connessi alla sicurezza idraulica o in caso di inadempienza da parte del richiedente agli obblighi impostigli dal presente parere; in tale occasione il richiedente dovrà provvedere, a propria cura e spese, al ripristino dei luoghi in conformità alle prescrizioni che verranno impartite dall'AIPO in tale sede.
3. In caso di inadempienza delle suddette condizioni quest'Agenzia si riserva di fare eseguire d'Ufficio tutte quelle opere o lavori che fossero riconosciuti necessari per la tutela del pubblico interesse, con la riscossione delle somme nei modi e nelle forme e con i privilegi delle pubbliche imposte, come previsto dall'art. 19 del R.D. 2669/1937, a carico del richiedente.

Il presente Parere non esime il richiedente dall'ottenere tutte le eventuali ulteriori autorizzazioni e/o concessioni necessarie a norma delle vigenti disposizioni di legge, con particolare riferimento a quelle in materia urbanistica e di tutela ambientale e paesaggistica, rimanendo quest'Agenzia del tutto estranea a tali materie e sollevata al riguardo.

Cordiali saluti.

Il Dirigente

Dott. Ing. Mirella Vergnani

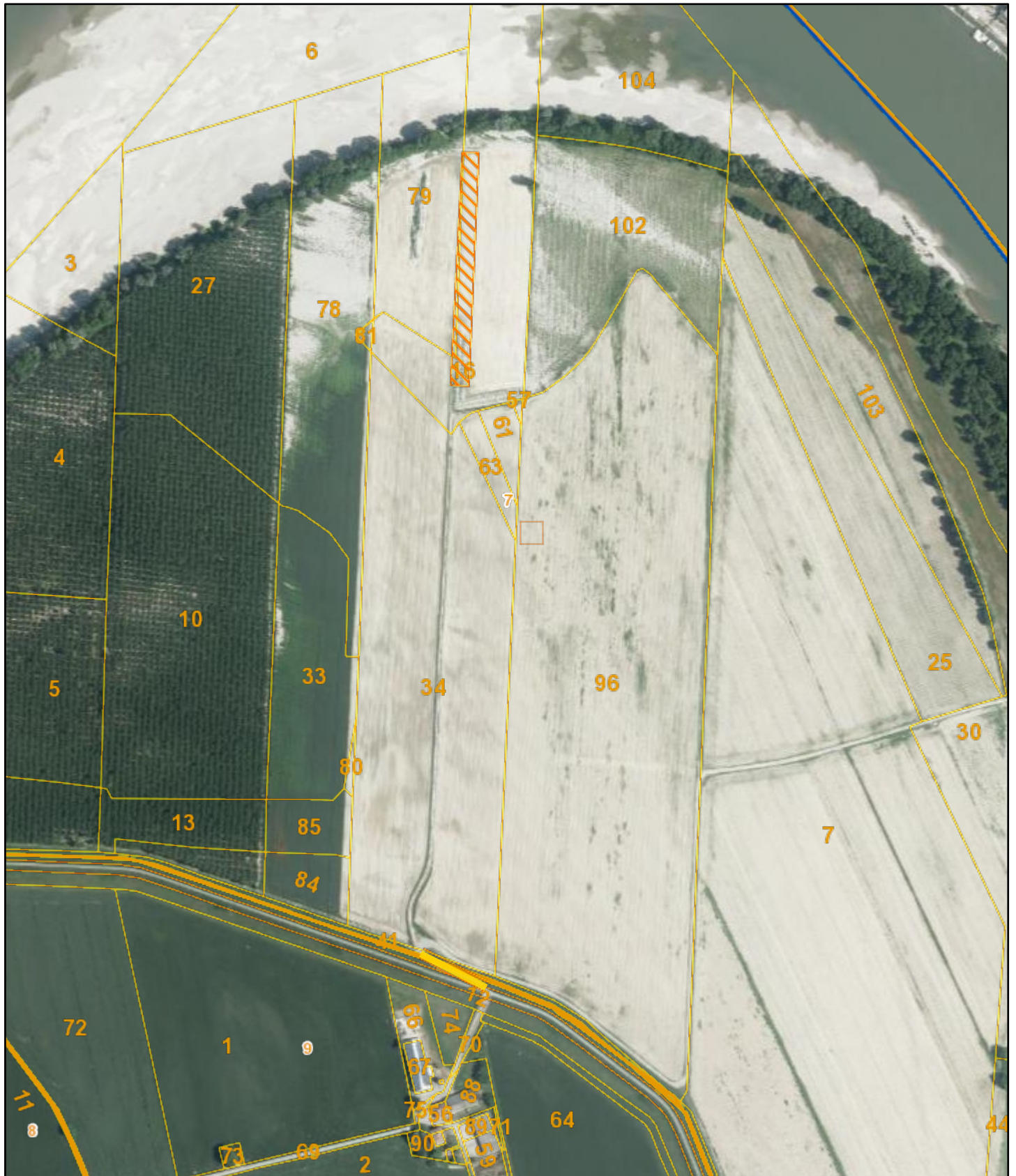
(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate)

VISTO: L'incaricato di Posizione Organizzativa Tecnica

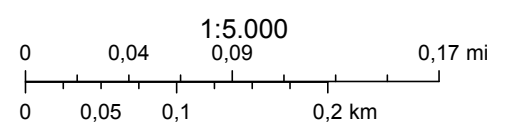
Ing. Stefano Baldini



Mappa



21/1/2021, 15:48:44



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.